

## La beffa

### Caffè con i cassieri per rapinare le Poste

Il caffè al bar con dipendenti, poi la rapina. Bottino di 100 mila euro circa. Succede ad Ariccia. Poco prima dell'apertura, in quattro si sono presentati al bar antistante l'ufficio

postale e hanno atteso l'arrivo alla spicciolata degli impiegati. I banditi si sono avvicinati e, con la minaccia delle pistole, si sono fatti accompagnare all'interno delle Poste dove li hanno legati. Il furto e poi la fuga. Valentini all'interno

# Gli offrono il caffè, poi li rapinano

► Gli impiegati delle Poste sono stati presi in ostaggio e costretti ad aprire il caveau

**IL COMMANDO DI SEI BANDITI ARMATI E A VOLTO SCOPERTO SI È IMPOSSESSATO DI UN BOTTINO DI CIRCA 100 MILA EURO L'ASSALTO**

Poco prima dell'apertura, in quattro si sono presentati al bar antistante l'ufficio postale e hanno consumato come qualsiasi avventore la colazione parlottando tra di loro, senza mostrare nessun segno di nervosismo. Hanno atteso l'arrivo alla spicciolata dei dipendenti delle Poste che, come ogni mattina, si trattengono al bar prima di avviarsi all'ufficio poco distante. I banditi hanno preso alla sprovvista gli impiegati fingendo di voler attaccare discorso, hanno proposto di prendere un caffè insieme e poi hanno gettato la maschera. Pistole in pugno hanno scandito: «State buoni e non vi succederà nulla». Mentre due malviventi sono rimasti nel bar, dove hanno rinchiuso nel bagno i due baristi, gli altri hanno costretto gli impiegati ad accompagnarli all'interno delle Poste. Li hanno legati e rinchiusi in uno sgabuzzino e hanno atteso l'arrivo del vicedirettore dell'ufficio che aveva le chiavi delle casseforti.

E' accaduto ad Ariccia, ieri mattina: nel mirino dei banditi l'ufficio postale di via delle Cerquette. Con la stessa calma con la quale avevano preso in ostaggio i di-

pendenti, i banditi si sono impossessati di tutto il denaro e si sono allontanati in direzione di Albano, facendo perdere le proprie tracce. Immediatamente è scattato l'allarme al 113 e sul posto sono state convogliate diverse pattuglie del commissariato di Albano e di Velletri. Le ricerche dei rapinatori non hanno dato finora alcun esito.

#### LA DINAMICA

Gli investigatori, sulla base della testimonianza degli impiegati presi in ostaggio dai banditi, hanno ricostruito la dinamica del blitz e il valore del bottino. Non solo hanno svuotato la cassaforte del bancomat ma anche il caveau, per una somma che si aggira sui 100 mila euro. Anche se hanno agito a volto scoperto, i banditi sarebbero tutti di nazionalità italiana, probabilmente professionisti del settore e quasi certamente non romani. Sebbene non vi siano testimonianze dirette in tal senso, gli investigatori sono convinti che vi fossero altri complici nelle vicinanze a coprirli durante il colpo. Un vero e proprio commando.

Gli impiegati dell'ufficio postale saranno nuovamente interrogati per chiarire più particolari possibile: dall'accento dei banditi alla loro fisionomia, nella speranza di poter delineare un identikit. Sempre ad Ariccia, ieri alle 14,30, c'è stata un'altra rapina a mano armata ai danni di un negozio di casalinghi nei pressi di via Nettunense, una rapina a mano armata che ha fruttato un bottino di qualche centinaio di euro.

**Enrico Valentini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

